

La “mezza pagina”

Periodico d'informazioni rapide



di *DIRPUBBLICA*

Federazione dei Sindacati dei Funzionari, dei Vicedirigenti, dei Dirigenti, dei Professionisti
e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.

www.dirpubblica.it
info@dirpubblica.it



ADERENTE ALLA
CONFEDIR

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
Tel.: 065590699 Fax: 065590833

[Del 5 febbraio 2006](#)

Lettera ai colleghi

In questi giorni, sulle edizioni romane di IL TEMPO e del CORRIERE DELLA SERA , CONFEDIR (e quindi anche DIRPUBBLICA) è stata attaccata da una centrale sindacale, con l'accusa che i propri emendamenti al D.L. 4/2006 sulla vicedirigenza , attualmente in lettura alla Camera dei Deputati, costituirebbero un passo indietro rispetto all'attuale.

A tal proposito, prima di tutto, chiediamo di tenere a mente il nostro notiziario (NEWS n. 1/2006) del 25/01/2006 e le due consecutive MEZZA PAGINA del 29 e del 31/01/2006.

Riprendiamo, quindi, gli emendamenti.

Teniamo da parte quelli con i quali si cerca d'indurre Agenzie Fiscali, Enti di Ricerca e Università ad autofinanziare (nei propri bilanci) la vicedirigenza (vedi la MEZZA PAGINA del 31 gennaio) ed esaminiamo l'articolo incriminato

«Articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comma 2-ter.

I vicedirigenti di cui all'articolo 17-bis costituiscono un'area contrattuale autonoma relativamente a ciascuna area contrattuale; in attesa che l'ARAN individui le organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 43, ed in deroga allo stesso articolo, alla contrattazione collettiva sono ammesse le confederazioni sindacali alle quali, in almeno 2 aree contrattuali, siano affiliate organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 43, comma 1».

e mettiamolo a confronto con l'articolo 17/bis del medesimo decreto, attualmente in vigore:

«Comma 1. La contrattazione collettiva del comparto Ministeri disciplina l'istituzione di un'apposita separata¹ area della vicedirigenza nella quale è ricompreso il personale laureato appartenente alle posizioni C2 e C3, che abbia maturato complessivamente

¹ Parola introdotta dall'art. 14-octies, D.L. 30 giugno 2005, n. 115 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1 luglio 2005, n. 151) nel testo integrato dall'art. 1, della legge di conversione 17 agosto 2005, n. 168 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2005, n. 194).

cinque anni di anzianità in dette posizioni o nelle corrispondenti qualifiche VIII e IX del precedente ordinamento. In sede di prima applicazione la disposizione di cui al presente comma si estende al personale non laureato che, in possesso degli altri requisiti richiesti, sia risultato vincitore di procedure concorsuali per l'accesso alla ex carriera direttiva anche speciale. I dirigenti possono delegare ai vice dirigenti parte delle competenze di cui all'articolo 17».

In tutta sincerità, Vi sembra un passo indietro?

Mentre con l'articolo 17/bis è stabilito che la contrattazione collettiva disciplinerà (bontà sua) un'apposita area (seppure separata) della vicedirigenza, con il nostro testo si utilizza la medesima dizione usata dal legislatore per le aree dirigenziali, che sono indiscutibilmente aree separate.

Ecco, infatti, cosa dice l'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al comma 2, in materia di aree dirigenziali:

“... i dirigenti costituiscono un'area contrattuale autonoma relativamente a uno o più comparti ...”.

Per far questo abbiamo fatto tesoro di ciò che è emerso durante il Convegno sulla Vicedirigenza del giorno 1 dicembre 2005 presso la Sede del CNEL a Roma². In quell'occasione il Prof. Antonio MARTONE³, rispondere così al Prof. Franco Carinci⁴:

“Su una cosa non sarei d'accordo con Franco Carinci: ha fatto riferimento alla sentenza della cassazione.. ho perplessità sul fatto che abbia detto che il singolo può agire per avere il riconoscimento, dico questo non solo perchè voglio evitare il contenzioso qui non è che si è previsto che esista . . . si dice “la contrattazione collettiva del comparto disciplina l'istituzione di un'apposita separata area”, il 17-bis dice così In questa complessa operazione è stato dato un ruolo centrale alla contrattazione collettiva, questo dice l'art. 17-bis: disciplina l'istituzione, quindi è necessario che si arrivi alla contrattazione... ”.

Così abbiamo cercato di “tagliare la tesa al toro”, ma non solo! Abbiamo anche resa possibile la contrattazione individuando (in via transitoria) nelle Confederazioni e non nei Sindacati i soggetti abilitati alla trattativa. Ciò a causa del fatto che nessuno, finora, ha mai censito i sindacati maggiormente rappresentativi nella nuova area, così come abbiamo dedotto nel nostro notiziario n. 1/2006, già citato. Quindi, senza la nostra intuizione: nessun sindacato, nessuna contrattazione.

Orbene, non conosciamo le motivazioni vere di tanta, infondata, ostilità e ci auguriamo che questa non abbia prodotto incertezze nella politica e quindi danni alla categoria. Ai colleghi raccomandiamo di seguirci con fiducia nel nostro impegno nell'ambito della Confederazione CONFEDIR, sia per la professionalità che, in tanti anni di sindacato, riteniamo di aver dimostrato, sia (soprattutto) per l'onestà dei nostri intenti, che nessuno può mettere in discussione. Ai denigratori, da sempre, siamo abituati a rispondere con i fatti e non con le insinuazioni o falsità.

La Segreteria Generale

² Si vedano gli atti (a pagina 23) del convegno “**La Vicedirigenza nelle Amministrazioni Pubbliche**” tenuto a Roma il giorno 1 dicembre 2005, presso la Sede del CNEL, pubblicati il 20/01/2006 sul nostro sito www.dirpubblica.it -

³ Presidente della Commissione di Garanzie dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

⁴ Ordinario di diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.